



**Intervento della Consigliera di Stato
alla riunione di lancio della filiera
“Valorizzazione d’itinerari turistico culturali”
nell’ambito della politica regionale
*Villa Pedotti, Bellinzona – 14 ottobre 2009***

A tutti voi, rappresentanti di Ticino Turismo, di ViaStoria e dell’Amministrazione cantonale, porgo il mio cordiale benvenuto a questa riunione di lancio della filiera “Valorizzazione d’itinerari turistico-culturali” nell’ambito dell’attuazione cantonale della nuova politica regionale della Confederazione e della relativa Convenzione di programma sottoscritta con Berna per il quadriennio 2008-2011.

Dopo un lungo lavoro di preparazione e di concertazione fra le istituzioni e nel territorio, lo scorso 22 giugno il Gran Consiglio ha approvato la Legge cantonale d’applicazione della Legge federale sulla politica regionale, entrata in vigore lo scorso 1. ottobre. Nel frattempo, lo scorso mese d’agosto, sono stati avviati i lavori per l’implementazione di due filiere: quella bosco-legno e quella delle energie rinnovabili.

Con l’odierno incontro diamo avvio ad una terza filiera, quella denominata “Valorizzazione d’itinerari turistico-culturali”, che mira ad accrescere la competitività territoriale attraverso la creazione e la promozione di prodotti turistici a carattere innovativo. Indubbiamente si tratta di una delle filiere tra le più fertili e stimolanti per mettere in rete e valorizzare l’identità paesaggistica, culturale e sociale del nostro territorio, facendo interagire esperienze e competenze diverse, dalle componenti storico-culturali a quelle paesaggistico-ambientali, dagli aspetti urbanistico-architettonici a quelli turistici e di promozione territoriale in senso lato.

Si tratta di elementi che riflettono perfettamente lo spirito della riforma della politica regionale, che ha l’obiettivo di rafforzare la competitività delle regioni a livello nazionale e internazionale tramite lo sviluppo delle risorse e delle competenze specifiche presenti sul territorio, puntando sulla diffusione delle conoscenze e sull’innovazione, con progetti ad alto valore aggiunto e una strategia coordinata di promozione cantonale o, meglio ancora, sovra-cantonale, come è il caso delle valide iniziative promosse da ViaStoria nel campo delle vie di comunicazione.

Il patrimonio culturale e paesaggistico è una delle maggiori ricchezze del Ticino. La cultura e il paesaggio rappresentano infatti una tela di fondo identitaria sulla quale inserire attività per esempio di svago, quali i percorsi culturali, i percorsi per i giovani e le famiglie e le attività sportive. Il potenziale rappresentato dal territorio richiede però di essere maggiormente valorizzato introducendo, attraverso iniziative pilota, modi innovativi di fare turismo, che generino un indotto economico in particolare per le zone periferiche, con il mantenimento e la creazione di posti di lavoro.

La realizzazione di prodotti legati alle componenti culturali e paesaggistiche del territorio non rappresenta tuttavia solo un valore aggiunto dell'offerta turistica, ma costituisce anche un plusvalore per le competenze sviluppate nello studio, nella realizzazione e nella gestione dei nuovi prodotti. Ma non solo. In un momento in cui la relazione tra globale e locale genera incertezze e rischia di provocare lacerazioni, la consapevolezza e la valorizzazione dell'identità culturale e territoriale diventa un fondamentale fattore di coesione e un motore per lo sviluppo endogeno di una regione. Per saper dialogare senza paura con l'ineludibile apertura culturale, tecnologica ed economica cui siamo confrontati in una società in rapida evoluzione e con una grande mobilità, dobbiamo infatti dare valore a ciò che nella nostra identità territoriale è unico e irripetibile e che quindi è elemento d'attrattiva. Sono convinta che sia questa la miglior premessa per favorire uno sviluppo socio-economico duraturo e sostenibile, che si fondi sul coinvolgimento attivo dei diversi attori territoriali e di tutta la popolazione e che sia in grado di competere con altri territori al di fuori dei confini cantonali.

La concretizzazione dei progetti legati alla filiera "Valorizzazione d'itinerari turistico-culturali" richiederà sensibilità, intelligenza, creatività e capacità di lavorare in modo interdisciplinare, avendo come base di riferimento quell'intero sistema di valori, risorse e competenze che ha modellato la nostra Storia e la cui valorizzazione richiede un approccio coordinato di diverse politiche settoriali.

Vi auguro dunque un buon cammino su questi itinerari della politica regionale, assicurandovi il mio appoggio personale e quello del Consiglio di Stato.

Laura Sadis / 14.10.09